



## L'uso dei media, il rendimento scolastico e il comportamento sociale degli allievi a scuola

**Anne-Linda Camerini**, docente e ricercatrice presso l'Università della Svizzera italiana, dottorato in comunicazione

| 51

**Teresa Cafaro**, collaboratrice scientifica presso l'Università della Svizzera italiana, master in comunicazione

**Francesco Vanetta**, consulente presso l'Università della Svizzera italiana, licenza in scienze dell'educazione

**Peter J. Schulz**, professore ordinario presso l'Università della Svizzera italiana

Primi esiti di un'indagine longitudinale che per ora ha coinvolto le classi di 4<sup>a</sup>, 5<sup>a</sup> elementare e 1<sup>a</sup> media

## Introduzione

È vero che l'uso dei media è associato a voti più bassi e a comportamenti controproducenti degli allievi? Questi sono interrogativi che sovente circolano nel nostro Cantone. Effettivamente si riscontra una relazione tra questi fattori? Come evolve tra gli allievi durante il passaggio dall'età preadolescenziale (10 anni) all'età adolescenziale (15 anni)?

Per rispondere a queste e altre domande è in corso lo studio scientifico *MEDIATICINO* ([www.mediaticino.usi.ch](http://www.mediaticino.usi.ch)) condotto dall'Istituto di comunicazione sanitaria dell'Università della Svizzera italiana in collaborazione con il Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport. Lo studio prevede di svolgere un sondaggio annuale tra gli allievi e uno biennale indirizzato ai genitori di questi allievi. Le risposte date ai sondaggi vengono associate con i voti ottenuti dagli allievi alla conclusione dell'anno scolastico. Per garantire l'anonimato e la confidenzialità dei dati l'abbinamento delle diverse informazioni viene effettuato tramite un codice di identificazione (ID). Ogni anno, i medesimi allievi rispondono alle varie domande previste nel questionario: in questo modo è possibile ottenere dei dati di natura longitudinale. Iniziato nel 2014 con le classi di quarta elementare del Cantone, lo studio è giunto al suo terzo anno e include attualmente un campione di partenza di quasi 1'500 allievi e i loro genitori, provenienti da tutte le 35 scuole medie pubbliche, dall'Istituto Elvetico e dal Collegio Papio. Con il passaggio alla scuola media, il campione è stato ampliato per compensare l'inevitabile perdita di allievi da un anno all'altro (per esempio a causa di trasferimento, malattia o mancanza di interesse), garantendo così la massima rappresentatività dei dati.

In un precedente contributo pubblicato in questa rivista sono stati presentati i risultati del primo anno di *MEDIATICINO* in base ai dati raccolti tra 1'021 allievi del quarto anno delle scuole elementari. Questo primo sondaggio ha evidenziato che il rendimento scolastico e il comportamento sociale in classe peggiorano in modo significativo con l'aumento di un certo tipo di consumo mediatico. Questo è evidente sia nei bambini sia nelle bambine. Inoltre, i primi dati hanno dimostrato che il rendimento scolastico peggiora soprattutto in relazione ad un maggiore uso dei media a fini d'intrattenimento (per esempio guardare cartoni animati, giocare online). Oggi, tre anni dopo, è possibile approfondire lo sviluppo di questi risultati tenendo in considerazione l'evoluzione degli allievi e la continua trasformazione dell'am-

biente mediatico, legata soprattutto alla crescente diffusione dello smartphone. Il presente contributo vuole fornire quindi maggiori dettagli rispetto all'evoluzione del consumo mediatico negli anni, la regolamentazione dello stesso da parte dei genitori e il benessere dei giovani. In particolare verranno trattati il rendimento scolastico e il comportamento in classe.

## Risultati

I seguenti risultati si basano sull'intero campione finale degli allievi che hanno partecipato allo studio negli ultimi tre anni. Lo scopo principale del seguente articolo è illustrare le diverse tendenze in un campione di allievi che fanno parte dei *Post-Millennials*, ovvero i nati nell'era digitale che ha visto l'avvento dello smartphone e dei tablet.

### *Composizione del campione*

Da quando *MEDIATICINO* è in corso, il campione di partenza di allievi e dei rispettivi genitori è sempre cresciuto, passando da 1'083 nel 2014 a 1'184 nel 2015, per infine raggiungere la quota di 1'492 partecipanti nel 2016. Il tasso di risposta, cioè la percentuale di questionari che sono stati riconsegnati, rimane piuttosto alto per gli allievi (2014: 94%; 2015: 97%; 2016: 92%), mentre quello dei genitori è diminuito (2014: 80%; 2016: 57%). Nonostante questa diminuzione e grazie all'ampliamento del campione di partenza, nel terzo rilevamento il campione finale è composto da 1'375 allievi. Per 854 di questi ultimi è stato possibile abbinare le risposte date dai genitori. Nei tre rilevamenti la distribuzione di maschi e femmine è pari. Riguardo all'origine della famiglia, la percentuale con almeno un genitore di nazionalità svizzera rimane la maggioranza, con 66% nel 2014 e 69% nel 2016. Nel 2016, il 23% delle famiglie provenivano da paesi europei e l'8% da paesi terzi. È rimasta invariata anche la distribuzione del livello di istruzione dei genitori. In entrambi gli anni in cui sono stati interpellati i genitori, si è potuto constatare che la maggioranza ha concluso un apprendistato o la scuola professionale o il liceo (2014: 53%; 2016: 50%). Sono invece leggermente aumentate la percentuale di figli unici (2014: 17%; 2016: 21%) e quella di famiglie monoparentali (2014: 11%; 2016: 14%). Nonostante l'avanzamento del percorso scolastico che con l'inizio della scuola media prevede l'introduzione di nuove materie e compiti di maggiore difficoltà, la media dei voti di fine anno è rimasta piuttosto

alta (2014: 5.1; 2015: 5.2; 2016: 5.0) Va notato infine che negli ultimi tre anni i maschi avevano una media di circa 0.2 punti più bassa rispetto alle femmine.

*Disponibilità dei media*

Nel questionario indirizzato agli allievi, una tematica che è stata indagata in particolare è la presenza di dispositivi fissi nella propria camera e dispositivi portatili ad uso personale. Come già emerso durante il primo anno dello studio, i media portatili sono i più diffusi tra gli allievi con una forte crescita della disponibilità di un proprio smartphone con accesso ad internet. Mentre in quarta elementare solo circa 3 allievi su 10 affermavano di possedere uno smartphone, in prima media questo dato è passato a 7 allievi su 10.

*Consumo mediatico*

Tra gli allievi di prima media, il medium più utilizzato sia durante i giorni di scuola sia durante il weekend rimane il televisore seguito da internet, lo smartphone e i videogiochi. È notevole come l'uso di internet sia continuamente aumentato. Mentre nel 2014 il 56% degli allievi in quarta elementare navigava su internet almeno una volta durante un giorno di scuola, nel 2016 la percentuale è salita all'84%. Nonostante l'aumento di allievi che accedono ai media, il tempo dedicato alla lettura di libri (a scopo ricreativo) rimane piuttosto invariato. Nel 2016 l'85% degli allievi riferiva di dedicarsi alla lettura durante le giornate scolastiche.

Agli allievi e ai loro genitori è stato richiesto di stimare la quantità di ore trascorse con i media, ed è emerso che la percezione dei genitori riguardo al consumo mediatico del proprio figlio continui ad essere minore rispetto al consumo effettivo riportato dall'allievo, soprattutto per quanto riguarda internet. Quest'ultimo è aumentato, in media, da 3 ore e 52 minuti alla settimana nel 2014 a 6 ore e 29 minuti nel 2016. I genitori invece hanno stimato che il tempo che il loro figlio trascorre online corrispondesse in media ad un'ora e 34 minuti nel 2014 e a 3 ore e 11 minuti nel 2016.

Durante l'ultima edizione dello studio, è stato chiesto per la prima volta agli allievi di indicare i loro tre programmi televisivi, servizi digitali e videogiochi preferiti. Questo ha permesso di creare una *wordcloud* per ogni medium nella quale il font della scrittura indica la frequenza con la quale il programma, il servizio digitale e il videogioco sono stati menzionati. Tra i programmi televisivi più amati al primo posto troviamo *Victorious*,

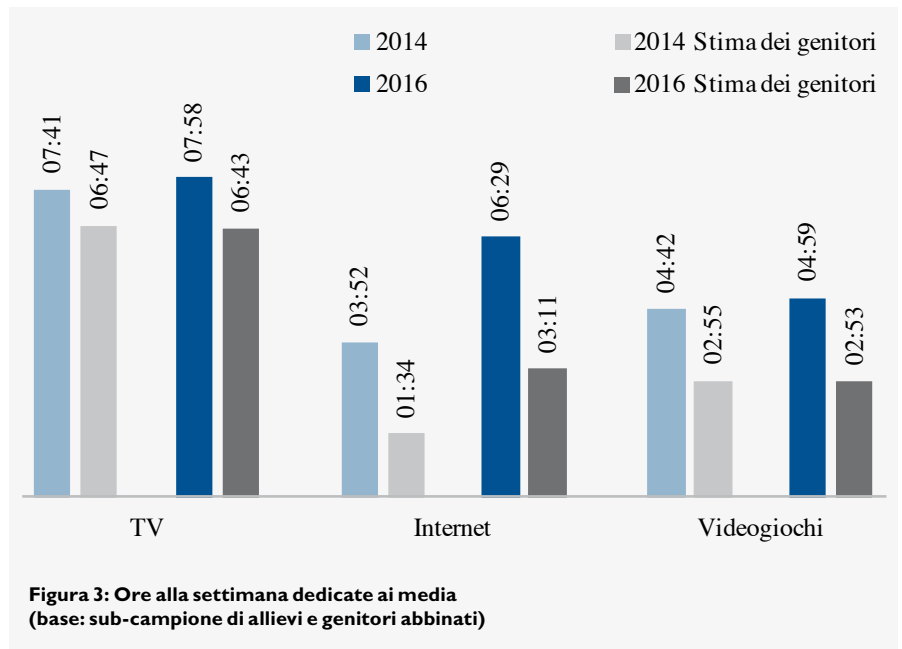
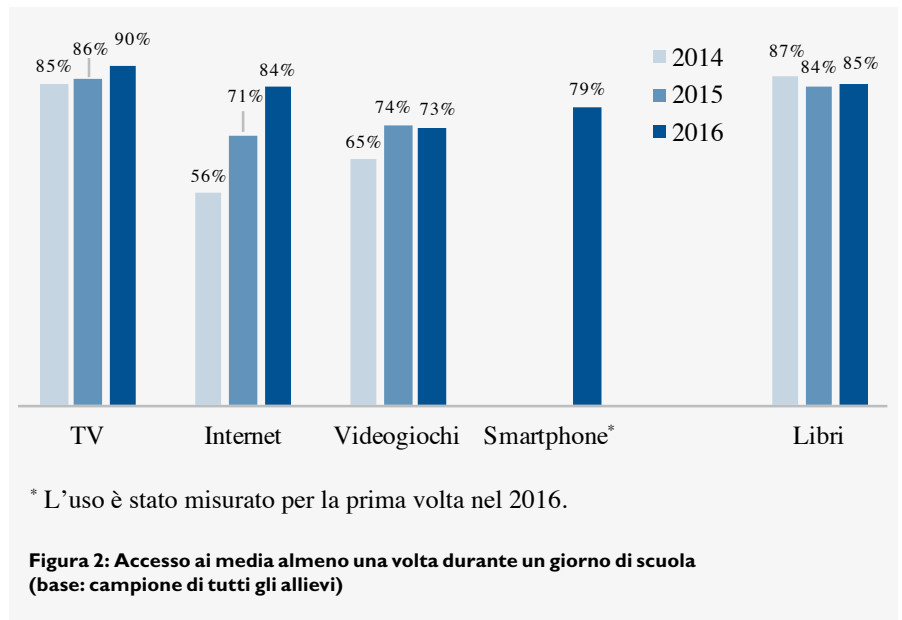
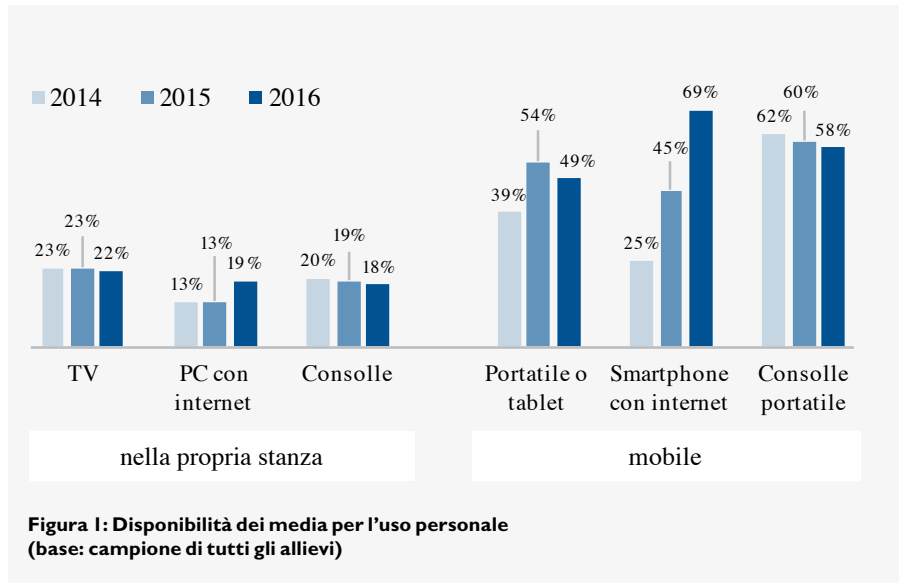




Figura 4: Programmi televisivi preferiti dagli allievi (base: campione di tutti gli allievi)



Figura 5: Servizi digitali preferiti dagli allievi (base: campione di tutti gli allievi)



Figura 6: Videogiochi preferiti dagli allievi (base: campione di tutti gli allievi)

una sitcom per adolescenti, *Big Time Rush*, un telefilm comico e *Masterchef*, un talent show culinario d'origine britannica. Possiamo notare che i programmi preferiti sono soprattutto orientati all'intrattenimento, infatti il telegiornale si colloca solo in decima posizione.

Per quanto riguarda i servizi digitali, si attestano ai primi posti *YouTube*, una piattaforma utilizzata per guardare programmi o video, menzionato da 879 allievi, il motore di ricerca *Google*, menzionato da 365 studenti, seguito dall'applicazione per messaggi istantanei *WhatsApp* (198) e dalla piattaforma di social media *Instagram* (183). Ai primi dieci posti rientrano anche altre due piattaforme di social media (*Snapchat* e *Facebook*) e l'enciclopedia collaborativa *Wikipedia*.

Infine, gli allievi hanno indicato un'ampia gamma di videogiochi, ma i preferiti sono risultati *Minecraft*, un gioco di avventura scelto da 330 allievi, seguito da *Clash Royale*, un gioco di strategia menzionato da 231 allievi. Non meno importanti sono stati considerati *Fifa*, un gioco di calcio, *GTA*, un videogioco di avventura dinamica, e *Call of Duty*, un videogioco "sparatutto" in prima persona.

#### *Esperienza familiare: regolamentazione del consumo mediatico*

Tra il 2014 e il 2016, in generale, è aumentata la percentuale di genitori e allievi che riportano l'esistenza di regole riguardo ai contenuti e al tempo concesso per il consumo mediatico. Rimane però invariata la discrepanza tra il numero di genitori che riportano di aver stabilito delle regole rispetto a tempo e contenuti (più alto) e il numero di allievi che le percepiscono effettivamente come tali (più basso).

#### *Intensità dell'uso dei media e correlazione con il rendimento scolastico e il comportamento sociale*

Come già notato nel 2014, coloro che possiedono e consumano maggiormente i media presentano un rendimento scolastico inferiore. Tenendo però in considerazione dei fattori socio-demografici dell'allievo (in particolare il sesso dell'allievo, l'educazione dei genitori e il reddito familiare), questa relazione non è più significativa. Questo risultato sottolinea che non è soltanto il consumo dei media ad essere associato al rendimento scolastico ma sono soprattutto il contesto familiare e quello sociale che, in parte, influiscono sull'accesso ai media. Ad esempio, nel 2016, tra gli allievi di famiglie con un reddito lordo annuale di meno di 48'000 CHF, il

77% possiede un proprio smartphone mentre tra quelli di famiglie con un reddito di almeno 120'000 CHF, la percentuale si attesta al 57%. Infine, è importante considerare il tipo di consumo mediatico e non quest'ultimo in termini assoluti. Da un'analisi specifica dei dati del 2014 e 2015, è emerso che l'uso di internet per scopi di intrattenimento e di comunicazione tramite i social e messaggi istantanei in effetti peggiora i voti finali mentre l'uso di internet per scopi informativi ed educativi non ha un impatto negativo sul rendimento scolastico. Riguardo al comportamento in classe, i dati del 2016 confermano che un maggior uso dei media è legato a un peggior comportamento sociale, il quale assume diverse forme verso i coetanei, come, ad esempio, dire bugie, minacciarli, escluderli dalle attività e picchiarli. Questa associazione si è mostrata indipendentemente dal sesso degli allievi.

#### Conclusioni e prospettive future

Il presente contributo ha voluto fornire un breve riassunto dell'evoluzione del consumo mediatico e la sua relazione con il rendimento scolastico e il comportamento sociale in un campione di oltre 1'000 allievi nati nel 2005/2006 e provenienti da tutto il Canton Ticino. Si tratta di risultati basati sullo studio *MEDIATICINO*, iniziato nel 2014 nelle classi di quarta elementare con lo scopo di seguire gli allievi fino al 2019, quando terminerà il loro percorso di scuola dell'obbligo.

Attualmente è in corso il quarto rilevamento che prevede un sondaggio tra gli allievi che frequentano la seconda media. Come avvenuto negli anni precedenti, la raccolta dei dati viene effettuata grazie alla preziosa collaborazione con le scuole medie pubbliche, l'Istituto Elvetico e il Collegio Papiro. A conclusione del presente articolo, si ringraziano l'Ufficio dell'insegnamento medio del DECS, le direzioni delle scuole, gli insegnanti, gli allievi e i rispettivi genitori coinvolti in questo studio unico nel suo genere a livello cantonale.

